



**Cultura**  
**Laterza** in libreria  
 con l'inedito Cassano  
 «Esempio altissimo»  
 di **Fabrizio Versenti**  
 a pagina 7

**Il testo inedito «La contraddizione dentro», ora in libreria, regala una chiave di lettura di tutta la sua opera**

di **Fabrizio Versenti**

«**L**a contraddizione è forse la forma di esperienza più acuta della propria insufficienza e precarietà», ma è anche il segno del nostro stare «nel cuore del mondo». Così, per chiunque l'abbia conosciuto da studente, compagno di strada, colle-



**Info**

● È da qualche giorno nelle librerie il volume *La contraddizione dentro*, che propone un testo inedito di Franco Cassano a un anno dalla sua morte. Lo pubblicano gli Editori Laterza (pp. 80, euro 10), ai quali Cassano era profondamente legato, come autore e come amico. Cassano (1943-2021) ha insegnato Sociologia generale, Sociologia della conoscenza e Sociologia dei processi culturali all'Università di Bari. Tra le sue opere più famose, *Approssimazione* (Il Mulino, 1989), *Il pensiero meridiano* (Laterza, 1996) e *L'umiltà del male* (Laterza, 2011).

## «Cassano? Umanità e rigore Il suo esempio è altissimo»

L'editore Alessandro Laterza rievoca l'intellettuale e il suo ultimo scritto

ga o amico, risuona la voce di Franco Cassano fin dalla copertina del volume che ne propone amorevolmente un testo inedito ma perfettamente completo, *La contraddizione dentro*. L'editore Alessandro Laterza ha voluto mandarlo in libreria in coincidenza con l'anniversario della scomparsa del sociologo del *Pensiero meridiano*.

**Laterza, vogliamo spiegare la genesi di questo libro?**

«È stata la moglie di Franco, Luciana, a segnalarmi che esisteva un suo ultimissimo scritto che era rimasto nel computer. Il testo è esattamente così com'è uscito dalle mani dell'autore. Io ho solo aggiunto una premessa a mia firma».

**E cosa c'è in quest'ultimo scritto di Cassano?**

«Le componenti principali sono due. La prima, sull'interpretazione. Franco confessa di aver abbandonato ogni preoccupazione che i suoi scritti possano essere male interpretati: meglio travisati che dimenticati. Anche perché, sottolinea, l'idea che esista una sola verità in un qualsiasi testo è un'idea debole, lo stesso autore nel tempo cambia la sua lettura, e così fa il lettore. L'altra componente del testo è una rassegna dei temi a lui cari, a cominciare dalla categoria della contraddizione che diventa nelle sue mani un concetto filosofico, epistemologico».

**Cassano ne avvertiva anche il peso, diciamo così, quotidiano?**

«Sì certo, ad esempio si rendeva conto di essere in contraddizione rispetto a una sensibilità di carattere generazionale. Io appartengo a un periodo preciso, diceva, e devo fare i conti con la sensibilità che lo sviluppato dialogando oggi con persone che del 1968, per esempio, non sanno assolutamente nulla».

**Questo è il problema di vedersi in qualche modo superati o messi in discussione dalla storia, che in forma di sospetto o di consapevolezza ci riguarda tutti.**

«Ma lui aggiungeva la consapevolezza maturata sin dalla fine degli anni Ottanta, al tempo di libri come *Approssima-*

**Insieme**  
 Sopra, da sinistra, Alessandro Laterza e Franco Cassano durante la presentazione in libreria di *Senza il vento della storia*, nel 2017. «C'era un clima teso», ricorda Laterza. «I temi di quel libro, così critico con le insufficienze della sinistra, non furono presi bene».

*zione e Partita doppia*, ovvero il coraggio di vedere l'ambivalenza del mondo e la contraddizione in ogni cosa. Non per ammettere tutte le opinioni o per stare in pace con tutti, ma per misurarsi con tutto. E poi in quest'ultimo testo ritorna anche alla riflessione sulla sinistra, sulla sua presunzione etica e sulla sua incapacità di fare i conti con i cambiamenti radicali del nuovo secolo, temi che gli avevano attirato non poche incomprensioni e ostilità. Ne aveva scritto in *L'umiltà del male* e *Senza il vento della storia*: è crollato il principio dell'internazionalismo perché la globalizzazione ha creato nuove frontiere e nuovi conflitti».

**Questo metteva in crisi anche l'idea alla base del *Pensiero meridiano*, di un'Europa mediterranea capace di prendere in mano le proprie**

**I punti dolenti**

«Qui torna anche la sua riflessione sulla sinistra e la sua inadeguatezza rispetto ai nuovi tempi»

**sorti magari insieme agli altri Paesi dell'area.**

«Franco ha scritto che il *Pensiero meridiano* ha una sua collocazione storica precisa, gli anni Novanta. Io credo che ciò che resta ancora valido in quel testo è l'appello a che il Sud abbia il coraggio di prendere coscienza di sé e pensarsi da sé, non attraverso il riflesso dello sguardo altrui».

**Per lei Cassano è stato non solo un autore importante e un interlocutore "necessario", ma anche un amico. Un anno dopo la sua morte, come lo ricorda?**

«Franco era una persona di umanità debordante, lontanissimo dal ritratto dell'intellettuale cupo e taciturno. Lui amava le battute di spirito, aveva una vitalità che trasmetteva e che non era una cosa separata dal suo pensiero. La sua unicità stava nel fatto che l'attenzione, il trasporto verso le persone, la voglia di coinvolgerle, andava di pari passo con la capacità di sviluppare ragionamenti vertiginosi. Di questo era fatto il suo talento di formidabile scrittore e oratore, e il suo talento di essere umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Incontri pubblici**

### Due presentazioni e un convegno a maggio

**L**a prossima settimana si parlerà di *La contraddizione dentro* (in foto), il testo inedito di Franco Cassano, in due occasioni pubbliche importanti a Bari. La prima, mercoledì 23 febbraio, a un anno esatto dalla morte del suo autore, al teatro Margherita (ore 18) per iniziativa dell'editore Laterza, dell'assessorato alla Cultura del Comune e di Cime: introdurrà il sindaco Antonio Decaro, intervengono la moglie Luciana De Fazio Cassano, il sociologo Franco Chiarello, il giornalista Oscar Iarussi, l'editore Alessandro Laterza. L'incontro sarà moderato da Maria Laterza. La seconda è programmata per il giorno dopo, giovedì 24 febbraio (ore 16,30, Università di Bari, aula Starace, palazzo Del Prete) per iniziativa del dipartimento di Scienze politiche e dell'ateneo

barese, dove Cassano ha insegnato per oltre trent'anni: si presenta il numero speciale della rivista *Indisciplin* dedicato a «Franco Cassano. Uno speciale». Qui l'introduzione sarà del rettore Stefano Bronzini e dell'assessorato alla Cultura del Comune, Ines Pierucci. Dialogheranno il direttore di Scienze politiche Giuseppe Moro, il direttore di *Indisciplin*

franco cassano  
 la contraddizione  
 dentro

franco cassano  
 la contraddizione  
 dentro

franco cassano  
 la contraddizione  
 dentro

franco cassano  
 la contraddizione  
 dentro

franco cassano  
 la contraddizione  
 dentro

franco cassano  
 la contraddizione  
 dentro

Ambrogio Santambrogio (Università di Perugia) e Giuseppe Coturri, del Centro per la Riforma dello Stato. Solo un antipasto del grande convegno che l'Università di Bari sta organizzando sull'attualità del pensiero di Franco Cassano, che avrebbe dovuto svolgersi la prossima settimana ma che cautele pandemiche hanno consigliato di spostare al mese di maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.